



L'Istat certifica nel 2020 una flessione delle vendite al dettaglio pari al 5,4%.
Forte crescita dell'on-line che fa registrare un + 34,6%

Il commercio arranca

Nel 2020 le vendite al dettaglio sono diminuite del 5,4%. "L'unica forma distributiva a segnare una forte crescita è stata il commercio elettronico" che segna +34,6%. A darne notizia è l'Istat, ma vediamo la comunicazione integrale dell'Istituto di Statistica nazionale: "A dicembre 2020 si stima, per le vendite al dettaglio, un aumento rispetto a novembre del 2,5% sia in valore sia in volume. Crescono marcatamente le vendite dei beni non alimentari (+4,8% in valore e +4,5% in volume) mentre sono quasi stazionarie le vendite dei beni alimentari (+0,1% in valore e +0,2% in volume). Nel quarto trimestre 2020, le vendite al dettaglio diminuiscono

in termini congiunturali dell'1,5% in valore e dello 0,8% in volume. Tale andamento è determinato dai beni non alimentari che calano del 4,5% in valore e del 3,2% in volume, mentre crescono le vendite dei beni alimentari (+2,4% in valore e +2,2% in volume). Su base tendenziale, a dicembre, le vendite al dettaglio diminuiscono del 3,1% in valore e del 3,2% in volume. Anche in questo caso si registra una forte crescita per i beni alimentari (+6,6% in valore e +5,7% in volume) e una caduta per i beni non alimentari (-9,4% in valore e -9,5% in volume). Per quanto riguarda i beni non alimentari, si registrano variazioni tendenziali

negative per quasi tutti i gruppi di prodotti ad eccezione di dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni, telefonia (+15,3%), utensileria per la casa e ferramenta (+2,3%) e mobili, articoli tessili e arredamento (+0,5%). Le flessioni più marcate riguardano abbigliamento e pellicceria (-23,4%) e calzature, articoli in cuoio e da viaggio (-14,6%). Rispetto a dicembre 2019, il valore delle vendite al dettaglio diminuisce sia per la grande distribuzione (-2,5%), sia per le imprese operanti su piccole superfici (-6,6%). Le vendite al di fuori dei negozi calano del 12,3% mentre il commercio elettronico è in forte aumento (+33,8%).

servizio all'interno

Ai ristoranti non basta l'apertura del pranzo

Secondo uno studio Tni Italia, incassi giù fino all'80% nelle regioni che sono entrate in zona gialla

Incassi giù fino all'80% nelle regioni che dal primo febbraio sono entrate in zona gialla. Nonostante l'ordinanza del ministro della Salute Roberto Speranza, il bilancio dei primi quattro giorni di apertura dei ristoranti in Calabria, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto è drammatico e conferma la situazione che stanno vivendo le altre regioni, tra cui la Toscana, nelle quali il semaforo giallo è scattato prima. È quanto emerge da un'indagine nazionale effettuata da Tni Italia - Tutela Nazionale Imprese - Ristoratori Toscana, che rappresenta 40mila aziende in Italia. "I dati sono agghiaccianti e confermano le nostre previsioni: il fatturato dei primi quattro giorni, dal lunedì al giovedì, è pari al 20% di quello riferito allo stesso periodo del 2019. Il bilancio non fa altro che testimoniare quanto fino a ora detto: farci riaprire solo a pranzo - spiega Pa-



squale Naccari, portavoce di Tni Italia - Tutela Nazionale Imprese e presidente di Ristoratori Toscana - si è rivelato come previsto un flop. Siamo alla canna del gas. Questa riapertura è solo un tentativo inutile di tornare alla normalità e di rimettere le nostre aziende in piedi.

servizio all'interno

Ancora 24 ore per la svolta politica Draghi, i numeri sono in crescita tensioni nel M5S e nel Centrodestra

E' guerra di posizione nei partiti su quale alleanza dovrà sostenere il futuro, possibile, Governo Draghi. I numeri per avere una maggioranza ampia dovrebbero esserci. L'attenzione è talmente alta che nessuno dei leader ha disertato o disserterà Roma e le consultazioni dirette ed indirette con il Presidente del Consiglio incaricato. Draghi concluderà i suoi faccia a faccia nella giornata di sabato, quando vedrà la Lega prima ed il M5S in seconda battuta. Va detto che ad ora ha incassato la fiducia di Pd, Forza Italia, Italia Viva, centristi provenienti da diverse aree e autonomisti. Fiducia condizionata da Leu, che ha fatto sapere che mai accetterà la presenza dei sovranisti nella stessa maggioranza, ma che comunque, non farà mancare il suo appoggio. Va detto, poi, che la Lega baserà le sue valutazioni sulla convergenza di programma, ma che comunque non esclude anche la presenza di qualche ministro nella squadra di Draghi, potrebbe anche essere Giorgetti. Quanto al



M5S avrà molto da dibattere e probabilmente si affiderà al voto telematico dei suoi iscritti, con il rischio concreto di arrivare ad una frattura nei gruppi parlamentari e nel Movimento. A Roma è già arrivato Casaleggio, a lui si aggungerà Beppe Grillo, che non farà mancare il suo supporto guidando la delegazione all'incontro con Draghi. Resta coperta, dopo l'esposizione di giovedì in piazza Colonna, la posizione di Conte, che più che intendersi la leadership del Movimento, pensa di farlo con la coalizione M5S, Pd e Leu, con un sguardo anche alle prossime elezioni amministrative.

servizio all'interno

Corte dei Conti: "Tax gap Irpef al 67,6% per autonomi e imprese"

La propensione all'evasione e all'elusione (tax gap) "in ambito Irpef è stata pari, nel 2018 al 2,8% per i redditi da lavoro dipendente (4,4 mld di euro) e al 67,6% per i redditi da lavoro autonomo e di impresa (32,7 mld di euro)". Lo ha riferito il presidente della Corte dei Conti, Guido Carlino, in audizione in commissione fi-

nanza alla Camera nell'ambito della riforma dell'Irpef. "Il divario tra gettito teorico ed effettivo (tax gap) per diverse categorie di reddito, anche se non completamente ascrivibile a evasione, appare più ampio nel caso dei redditi di lavoro autonomo che non in quello dei redditi da lavoro dipendente".

servizio all'interno

L'appello della Sindaca Raggi pro-Draghi, manda in tilt il M5S capitolino

Primo contraccolpo, nella già complicata maggioranza capitolina, della scelta della sindaca di Roma Virginia Raggi di appoggiare il costituendo governo Draghi. "Perché dico NO a un GOVERNO DRAGHI, in contrasto alla posizione della Sindaca Raggi", spiega su Fb con tanto di maiuscole la presidente M5S della commissione capitolina Pari Opportunità. La lunga critica di Guerrini che cita, tra l'altro, il costituzionalista emerito Paolo Maddalena, poggia sulla priorità, data dalla sindaca nelle sue dichiarazioni, alle risorse del Recovery Fund: "non occupiamoci di altro che non siano i soldi che dovranno



arrivare: che poi ci pensi Draghi o qualcun altro, non farà differenza - spiega Guerrini -. Per fortuna, però, c'è chi si spende per chiarire le cose, così che anche chi non riesce a vedere, veda, e chi non riesce a

capire, capisca", aggiunge, prendendo da Maddalena il giudizio secondo cui "nella mente di Mario Draghi, manca ogni riferimento alla nostra Costituzione e, soprattutto, il fatto che questa vede due soggetti giuridici: il singolo e la Collettività, considerando gli interessi di tutti, cioè del Popolo, prevalenti rispetto a quelli dei singoli. Prova ne sia che egli considera fattori negativi i sussidi alle famiglie alle imprese". Ultima critica è sull'appello della sindaca alla sburocratizzazione degli impieghi "Insomma, l'importante è che a Roma arrivino i soldi", conclude amara Guerrini.

La Regione Lazio sostiene gli esercenti cinematografici

In occasione del lancio della campagna "#mancailcinema" promossa da ANEC Lazio, la Regione Lazio conferma il suo impegno a favore degli esercenti cinematografici. La sezione regionale dell'Associazione Nazionale Esercenti Cinema ha lanciato oggi l'iniziativa con un suggestivo video emozionale sui suoi canali social. Un accorato invito alla condivisione rivolto direttamente agli spettatori affinché raccontino il ricordo della propria esperienza più emozionante vissuta al cinema. In questi mesi di sofferenza per tutto il settore a causa dell'emergenza pandemica, la Regione Lazio ha lavorato accanto agli addetti ai lavori e alle associazioni di categoria per offrire un sostegno a tutti gli esercenti cinematografici fortemente colpiti dalla chiusura delle sale, dai



contributi per gli affitti ai ristori messi in campo a dicembre 2020. Un impegno - assicurano dalla regione - che non si ferma: la Regione infatti è al lavoro su nuove misure per contribuire alla ripartenza dell'intero comparto.

Con il lockdown migliorata la qualità dell'aria nel Lazio. Lo studio del Cnr

Le restrizioni nazionali imposte per limitare la diffusione del SARS-CoV-2 e di conseguenza contenere la COVID-19 hanno portato ad una diminuzione della concentrazione degli inquinanti come il biossido di azoto (NO₂) nella città di Roma e nell'area nord-occidentale della regione Lazio, fino a quasi dimezzarsi nei mesi del lockdown (marzo-aprile 2020) rispetto allo stesso periodo del 2019. È quanto emerge dallo studio realizzato e pubblicato su Springer Nature dai ricercatori Cristiana Bassani, Francesca Vichi, Giulio Esposito, Mauro Montagnoli, Marco Giusto e Antonietta Ianniello dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Iia) combinando le osservazioni del sensore TROPOspheric Monitoring Instrument (TROPOMI) a bordo del satellite Sentinel 5P con le misure acquisite a terra nelle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria (Arpa) e nella stazione di monitoraggio A. Liberti del Cnr-Iia collocata presso l'area di ricerca Rm1 del Cnr. "La riduzione di NO₂ è risultata più alta nelle zone di traffico urbano (-51%) rispetto a quelle di background urbano (-34%) e rurale (-21%) a causa degli effetti delle restrizioni sulle sorgenti di emissioni di questo inquinante", spiega Cristiana Bassani del Cnr-Iia, autrice dello studio. "Una maggiore diminuzione è stata osservata nelle concentrazioni del monossido di



azoto (NO) con riduzioni del -56%, -48% e -37% rispettivamente nei siti di traffico urbano, background urbano e rurale. Una significativa riduzione, anche se inferiore alle precedenti, è stata osservata per il monossido di carbonio (CO), mentre i livelli di ozono (O₃) hanno mostrato una variabilità dipendente dal tipo di sito analizzato, esibendo sia aumenti che diminuzioni in siti urbani (7% in background urbano e 15% in background suburbano) e rurali (-11%). L'analisi - evidenzia il Cnr - ha confermato che il miglioramento della qualità dell'aria non è stato determinato da particolari condizioni meteorologiche, ma dalla forte riduzione del trasporto stradale e delle attività definite non essenziali durante il lockdown. "Le riduzioni TROPOMI ottenute dai pixel urbani estratti (-43%) sono coerenti con la riduzione osservata dall'Agenzia spaziale europea, ESA, (-49%) per la città di Roma. Inoltre, le riduzioni satellitari hanno mostrato un calo di NO₂ maggiore nelle aree urbane (-43%) che nei siti rurali (-17%) come determinato anche dalle misure di concentrazione a terra", conclude Bassani. "I risultati di questo studio fanno parte del lavoro teso a definire un sistema di monitoraggio dell'inquinamento dell'aria composto da prodotti atmosferici satellitari e da misure a terra. L'elevata risoluzione spaziale del sensore TROPOMI si attesta come valido supporto per monitorare la qualità dell'aria dallo spazio, fornendo maggiori dettagli dell'area urbana caratterizzata da una mescolanza di traffico e background, ed anche per esaminare l'influenza delle sorgenti di emissione delle aree urbane sulle zone rurali circostanti in cui il contributo locale all'inquinamento è spesso trascurabile".

Appello di Assotutela alla Regione Lazio: "Assuma i precari"

"Emergenza Covid, se il sistema ha retto lo si deve in gran parte, al sacrificio, alla dedizione, alla competenza del personale sanitario: infermieri, tecnici, operatori sociosanitari, ostetriche, fisioterapisti, farmacisti e gli stessi medici non si sono risparmiati in questo anno di disperazione, a volte pagando con la vita. Purtroppo molti di loro sono ancora precari e la Regione Lazio deve fare un passo in avanti per avviare le procedure per le assunzioni, è un'assoluta emergenza". Lo dichiara Assotutela che chiede: "vorremmo sapere se l'amministrazione regionale ha avviato l'iter di stabilizzazione del personale della sanità



pubblica assunto durante l'emergenza Covid-19. Serve l'avvio di un percorso che inserisca questi professionisti in modo stabile e a tempo indeterminato negli organici delle strutture pubbliche

dipendenti dalla Regione Lazio, anche in vista di eventuali future necessità". Considerato il momento particolare che si sta vivendo, a emergenza ancora non allentata del tutto, il presidente suggerisce: "in questa fase è importante inserire nei ruoli il maggior numero di operatori per sopperire ad ogni evenienza. Il virus è particolarmente aggressivo e mutevole, pertanto occorre essere previdenti. Il personale sanitario ha dimostrato grande attaccamento al lavoro e senso del dovere in mesi difficilissimi, merita una maggiore sicurezza e un riconoscimento, che è assolutamente doveroso", chiosa Assotutela.

Roma

Via libera al progetto teleassistenza di Roma Capitale per i malati di Parkinson

Al via il progetto Co-Park “Il Comune per il Parkinson”, realizzato grazie al protocollo d'intesa firmato tra Roma Capitale e l'Irccs San Raffaele Roma. Ne dà notizia il Campidoglio in una nota. I canali dedicati di teleassistenza 06.52252434 e il numero verde 800.848438 sono attivi e raggiungibili dal lunedì al venerdì dalle ore 12 alle ore 15. Inoltre, dalla prossima settimana sarà disponibile sul sito www.sanraffaele.it anche la piattaforma on line rivolta agli utenti in assistenza domiciliare, ai loro familiari e agli operatori. L'accesso ai contenuti multimediali consentirà di avere un aiuto specialistico e multidisciplinare attraverso la fruizione gratuita di videotutorial di fisioterapia, logopedia e supporto psicologico. L'anteprima della piattaforma è stata visionata oggi dalla sindaca di Roma Virginia Raggi e dal Prof. Fabrizio Stocchi, direttore del Centro Parkinson San Raffaele di Roma presso il centro ricerche dell'Irccs San Raffaele Roma. All'incontro hanno partecipato anche l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale Veronica Mammì, il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale Giovanni Serra, il presidente del Gruppo San Raffaele Carlo Trivelli e il direttore del Centro Ricerche dell'Irccs Massimo Fini. Per il progetto è stato creato un logo che richiama un simbolo ormai riconosciuto a livello internazionale: il tulipano rosso del Parkinson. La combinazione della piattaforma telematica e delle linee telefoniche, con il coinvolgimento di figure professionali specializzate tra cui neurologi, psicologi, fisioterapisti e ricercatori, risponde a una formula di integrazione operativa nell'ambito peculiare della cura e dell'assistenza legata al morbo di Parkinson e ai Parkinsonismi. “Siamo orgogliosi di questo progetto che integra



servizi e opportunità, a partire dalla ricerca e dal principio di accessibilità, per dare ulteriore sostegno alle persone con il Parkinson. Abbiamo lavorato in sinergia, per attivare canali di assistenza facilmente raggiungibili e fruibili tramite numeri verdi e una piattaforma on line, nell'ottica di rendere sempre più efficaci i servizi alle persone con fragilità” afferma la sindaca Virginia Raggi. “Il progetto presentato oggi in sinergia con il San Raffaele, rafforza ancora di più la ferma volontà di questa amministrazione di migliorare la qualità dei servizi offerti. La rimodulazione dei servizi dettata dall'emergenza può rappresentare un'occasione di confronto con altre istituzioni ed enti per sperimentare buone prassi che puntino ad adeguare i servizi ai bisogni

delle persone” afferma l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale Veronica Mammì. “In pochi mesi è stato possibile realizzare un progetto importante per i pazienti che, soprattutto nel primo lockdown, hanno avuto notevoli difficoltà nel proseguire le terapie, a causa dell'emergenza Covid-19 – afferma il prof. Fabrizio Stocchi, responsabile del progetto CoPark – per molti, ora, sarà invece possibile avere un supporto professionale anche restando a casa e non era affatto scontato. La collaborazione con il Comune di Roma, siamo certi, aprirà la strada ad una integrazione innovativa e concreta del concetto di fare rete, per favorire la tutela della salute, la formazione e la qualità dei servizi immaginati per i cittadini affetti dal Parkinson e non solo”.

Ruberti: “Soddisfazione per gli interventi al Museo Duilio Cambellotti di Latina”

“Desidero esprimere grande soddisfazione da parte della Regione per la realizzazione di questo importante intervento che dimostra la positiva collaborazione che può nascere tra le istituzioni, in particolare tra la Regione e i Comuni. La nostra funzione, come amministrazione regionale, è quella di offrire opportunità per migliorare attraverso il sostegno economico l'offerta culturale del nostro territorio”. Parole del Capo di Gabinetto della Regione Lazio, Albino Ruberti, nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto finanziato attraverso il primo Avviso pubblico Valorizzazione dei Luoghi della Cultura (2019) nel Museo civico “Duilio Cambellotti” di Latina. “Latina – ha spiegato Ruberti – nel 2019 ha risposto positivamente, con vivacità e partecipazione, a questo Avviso pubblico con una proposta che conferma un'importante capacità progettuale dell'amministrazione ma anche una visione della città proiettata al futuro, in cui la valorizzazione del patrimonio culturale è non solo una necessità ma anche un'opportunità. Un lavoro ottimamente svolto dal



sindaco Damiano Coletta affiancato dall'assessore Silvio Di Francia di cui già in passato ho avuto modo di apprezzare il valore professionale e umano. Questo intervento – ha aggiunto – dimostra proprio come attraverso la valorizzazione di una collezione museale importante e identitaria come quella di Duilio Cambellotti si possa dare nuova vita ai nostri musei con la progettazione di nuovi allestimenti, l'utilizzo di nuove tecnologie e di nuovi linguaggi di fruizione. Accanto a questo, è fondamentale citare l'importante lavoro di sistema con le Città di Fondazione. Tutti elementi che rappresentano, certamente, la carta vincente di questo progetto che vedrà nelle prossime settimane la realizzazione di un nuovo allestimento museale per poter poi aprire al pubblico il prossimo 16 maggio. Un'occasione che speriamo di poter festeggiare insieme se le disposizioni in materia di contenimento del contagio lo permetteranno. Infine – ha concluso – voglio sottolineare l'impegno che, grazie all'indirizzo del Presidente Zingaretti, continuiamo a portare avanti a sostegno di tutto il settore culturale nell'intero territorio della provincia di Latina: con l'Avviso pubblico per la Valorizzazione dei Luoghi della Cultura del Lazio, abbiamo sostenuto nel 2019, oltre al Museo Cambellotti, altri 6 progetti in tutta la provincia. Nel 2020, sono altri 7 i progetti che andremo a sostenere con un investimento, solo per il territorio provinciale di Latina, di 2,5 milioni di euro”.

Regione Lazio, presto un sostegno ai genitori separati

Novità per i genitori separati in difficoltà economica. La commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, del Consiglio regionale del Lazio, riunita in modalità telematica e presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), ha dato il via libera all'unanimità a sei emendamenti in materia finanziaria collegati al testo unificato delle proposte di legge regionale n. 64 e n. 65 (“Misure di sostegno in favore dei genitori separati in condizione di disagio economico e abitativo”). Il provvedimento tornerà in commissione Sanità per completare l'iter legislativo e per il conseguente invio all'Aula consiliare. Il testo

esaminato oggi unifica le due proposte di legge presentate da Michela Califano (Pd) e Sergio Pirozzi (FdiI) – quest'ultima sottoscritta anche da altri consiglieri – che prevede misure di sostegno in favore dei genitori separati in stato di disagio economico e abitativo, con reddito Isee non superiore a 20 mila euro. I sei emendamenti approvati oggi all'unanimità sono stati illustrati in commissione dall'assessora regionale al Bilancio, Alessandra Sartore, a partire da quello che definisce le disposizioni finanziarie (articolo 9) stanziato nel triennio 2021-2023, attraverso due fondi: 1) per la realizzazione delle misure di sostegno economico, stanziati 235 mila euro per il 2021 e

700 mila euro per ciascuna annualità 2022 e 2023; 2) per la realizzazione degli interventi di sostegno abitativo, stanziati 300 mila euro per il 2021 e 900 mila euro per ciascuna annualità 2022 e 2023. In totale, quindi, lo stanziamento ammonta a 3,736 milioni di euro. Hanno partecipato alla seduta e votato a favore degli emendamenti, oltre al presidente Refrigeri, i consiglieri: Marco Vincenzi, Michela Califano, Sara Battisti, Marta Leonori, Michele Civita (tutti del Pd), Daniele Ognibene (Leu), Gino De Paolis (Lista civica Zingaretti), David Porrello, Valentina Corrado (entrambi del M5s), Sergio Pirozzi, Giancarlo Righini (entrambi di FdiI) e Orlando Tripodi (Lega).

Tuscolano: aveva 20 kg di papavero da oppio in un box, arrestato dalla Polizia

20 kg e 290 grammi di bulbi essiccati di papavero da oppio. Questo è quanto scoperto dagli agenti della Polizia di Stato del commissariato Tuscolano in un box in zona Don Bosco. Una segnalazione – si spiega – arrivata tramite l'applicazione YouPol ha acceso la luce su una attività di spaccio all'interno di un complesso di autorimesse. In breve i poliziotti sono andati a verificare l'indicazione anche con il prezioso aiuto del cane antidroga Condor. Sono stati così seguiti taxi e vetture private da cui venivano scaricati e depositati scatoloni. Il box in oggetto, chiuso con un lucchetto di grosse dimensioni non è bastata per fermare Condor che, sin da subito, ha segnalato al suo conduttore la presenza di sostanza stupefacente. Presi

contatti con l'amministratore del condominio e poi con il proprietario del box si è capito. Quest'ultimo ha riferito agli agenti di averlo ceduto l'immobile in locazione ad un cittadino di origini indiane residente a Nettuno, ma di fatto domiciliato proprio nelle vicinanze del locale. Rintracciato ed identificato il soggetto è S.K.S., 38 anni, con precedenti di polizia specifici, e sin da subito si è mostrato teso e nervoso negando ai poliziotti di aver preso in affitto il box. Accompagnato nel locale una volta entrati gli agenti hanno avuto la conferma della presenza di droga: 5 scatoloni riportanti il nominativo dell'arrestato con dentro numerose buste di colore nero contenenti i bulbi. Sequestrata la droga ed inviata per ulteriori



analisi presso la Direzione Centrale Anticrimine Servizio Polizia Scientifica ed ultimati gli atti, per il 38enne sono scattate le manette per detenzione ai fini di spaccio e su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato accompagnato presso le camere di sicurezza della Questura in attesa della direttissima.

Aeroporto da Vinci, arrestati dai Carabinieri due corrieri della droga della pazzia, sequestrate 5.650 pasticche



I Carabinieri della Compagnia Aeroporti di Roma, al termine di una complessa attività info-investigativa, hanno arrestato due cittadini del Bangladesh, appena atterrati a Roma provenienti da Dacca, con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. I Carabinieri hanno fermato i due a bordo di un'automobile, mentre si dirigevano verso la Capitale e hanno accertato che, occultate all'interno di un bagaglio, detenevano oltre 5.100 pasticche di metamfetamina del tipo "yaba", per un peso superiore ai 550 g. La successiva perquisizione effettuata presso il domicilio degli stessi corrieri, permetteva di rinvenire ulteriori 500 pasticche della stessa droga, per un peso di circa 50 g. Tutta la sostanza stupefacente sequestrata è risultata avere un principio attivo del 15% che immessa sul mercato avrebbe fruttato un guadagno di circa 30.000 €. L'Autorità Giudiziaria, dopo la convalida dell'arresto dei due, ha confermato la custodia presso la Casa Circondariale di Latina, in attesa della definizione del giudizio penale.

Mandela (Roma): arrestato dai Carabinieri topo d'appartamento

I Carabinieri della Stazione di Vicovaro (RM) competenti anche sul territorio del Comune di Mandela, l'altro ieri notte, hanno arrestato un cittadino albanese sorpreso a tentare un furto in abitazione. Il 26enne, con un suo complice, si era introdotto da poco all'interno di una abitazione disabitata del piccolo comune romano.

Sembrava gioco facile per i due malviventi fare razzia di quanto era presente in quella casa ma, un comune cittadino, passando e vedendo le luci accese in quella casa solitamente disabitata, ha dato subito l'allarme chiamando il 112. Alla chiamata ha subito risposto un militare della Centrale Operativa della Compagnia di Tivoli che ha immediatamente inviato sul posto la pattuglia più vicina. Giunti sul posto, i due Carabinieri della Stazione di Vicovaro, già impegnati in uno specifico servizio di vigilanza e repressione del fenomeno dei furti in abitazione disposti dalla Compagnia di Tivoli, hanno trovato

i due "con le mani nel sacco". I militari si sono precipitati verso l'abitazione notando che, uno dei due malviventi stazionava nei pressi di una finestra cercando una via di fuga e mai avrebbero pensato che pensasse di trovarla lanciandosi da circa 15 metri di altezza.

Ed invece, il 26enne, braccato dai militari, ha deciso di lanciarsi provocandosi però serie ferite alle gambe. I due carabinieri, quindi, prestavano soccorso al ladro aspirante "Icaro" e, una volta messo in sicurezza, lo hanno condotto presso l'ospedale di Tivoli per le cure necessarie. L'altro malvivente, grazie al "diversivo" fornito dal suo "collega", è riuscito ad allontanarsi ma le indagini stanno stringendo il cerchio attorno a lui. Il 26enne albanese, al momento si trova presso l'Ospedale di Tivoli in stato di arresto a disposizione della magistratura tiburtina che, nella giornata di domani, procederà alla convalida dell'arresto.

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, Rapina ai danni di un passante, arrestati un ucraino e un romano

Nella tarda serata di giovedì, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno arrestato un cittadino ucraino di 18 anni e un romano di 19 anni con le accuse di tentata rapina aggravata e lesioni personali aggravate.

Il terzo complice, un ragazzino romano di 16 anni, è stato denunciato a piede libero con le stesse accuse.

I tre stavano camminando in via Sebastiano Grandis, zona piazza Santa Croce in Gerusalemme, quando hanno incrociato un 35enne romano ed hanno

deciso di derubarlo dello smartphone che aveva in mano, colpendolo alla testa con un'asta metallica reperita in strada. Nonostante la botta, la vittima è riuscita a fuggire, rincorso dagli aggressori, e le sue urla hanno attirato l'attenzione di altri passanti che sono corsi in suo aiuto mettendo in fuga i rapinatori a mani vuote.

La segnalazione arrivata al "112" ha consentito ai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di intervenire in tempi rapidi e di rintracciare i rapinatori mentre stavano tentando di dileguarsi lungo via Emanuele Filiberto.

I tre sono stati riconosciuti sia dalla vittima – che nell'aggressione ha riportato una ferita lacero contusa alla nuca – sia dai numerosi testimoni: per i maggiorenni sono scattate le manette ai polsi e gli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo, mentre il 16enne è stato denunciato a piede libero e affidato ai genitori.



Politica

Salvini: "Se le idee coincidono con le nostre noi ci siamo"

"Noi andremo a parlare con Draghi senza pregiudizi, senza porre veti. Se le nostre idee coincidono con quelle del professor Draghi, noi ci siamo. Se le idee sono prevalenti quelli dei 'no' e di Grillo noi diamo una mano serenamente dall'opposizione". Lo ha detto ieri sera il leader della Lega, Matteo Salvini, nel corso di speciale TG3. "La Lega è a disposizione ma noi ci mettiamo la faccia se possiamo fare le cose". "Il momento è tale per cui servono le energie di tutti, e quindi noi siamo a disposizione a metterci in gioco, basta che ci sia una idea di Italia condivisa, sullo sfondo ovviamente - ha sottolineato Salvini - le elezioni sono



qualcosa che in democrazia non si possono eliminare a prescindere". La Lega entrerà nel governo Draghi? "Per far cosa? Con chi? - ha risposto Salvini -. Le emergenze degli italiani sono salute, lavoro e scuola... Noi

con Draghi parleremo di vita reale, di pensioni, la difesa di quota 100, il cui rinnovo l'anno prossimo costa zero". "Noi diremo sì o no in base a quello che verrà fuori dalla discussione con Draghi - ha proseguito il leader della Lega - Per noi essere al governo non è un fine, per noi è un mezzo per realizzare dei progetti. Quindi noi non poniamo condizioni, abbiamo una idea di Italia che è diversa da quella di Grillo, dei 5 Stelle. Io non posso stare assieme con chi vuole tassare i risparmi degli italiani. Dovrà essere Draghi a scegliere i suoi progetti. Noi siamo a disposizione, non diciamo né sì né no a priori. Siamo molto concreti".

Zingaretti: 'Sintesi è di Draghi, Pd offrirà i contenuti'



Definire il perimetro e fare la sintesi è compito del professor Draghi, noi offriremo i contenuti, a partire dal fisco progressivo e dalle politiche attive sul lavoro. Non arretrerebbero di un millimetro sull'ancoraggio europeo e faremo le nostre scelte a partire dai contenuti. Voglio capire perché la Lega non ha votato Von der Leyen alla Commissione Ue, quello è il modello che può definire un perimetro", ha detto Nicola Zingaretti a Radio Anchio. "Noi lavoreremo e ci schiereremo per un programma fondato su certi principi e non non a caso Mattarella ha indicato una persona adeguata a produrre una sintesi, c'è grande fiducia".

Consultazioni, Renzi (Iv): "Sosterremo il governo Draghi"

"Sosterremo il governo Draghi indipendentemente da quanti ministri tecnici e politici ci saranno. Gli abbiamo detto che siamo al suo fianco e a sua disposizione".

E' quanto ha dichiarato il capo politico di Italia Viva, Matteo Renzi, in seguito alle consultazioni con il premier incaricato, Mario Draghi.

"Chi pone veti - ha proseguito Renzi - non sta facendo solo un errore politico: sta rifiutando l'appello del presidente



della Repubblica". Draghi ha già determinato "una ventata di credibilità e di fiducia", ed è "una polizza assicurativa per i nostri figli, i nostri nipoti".

Von der Leyen (Ue): "Bene Draghi. Ora lavorare senza sosta per Recovery"

La nomina di Mario Draghi a premier incaricato "è un affare italiano. E come sapete abbiamo una regola d'oro: non commentiamo mai le questioni politiche interne. Posso solo dire che Draghi alla Bce ha svolto un ruolo straordinario e di questo ne sono tutti consapevoli. Non solo in Italia", ma adesso quello che è cruciale è "lavorare senza sosta" al Recovery Plan italiano. Così la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen in un'intervista a La Stampa e altri media europei.



"Da settimane, per non dire mesi, lavoriamo con le autorità italiane e con le parti interessate per sviluppare i dettagli della bozza. E il lavoro è ancora in corso. Lo dico per sottolineare quanto dettagliato sia questo lavoro, visto che si tratta di un ammontare enorme di fondi da spendere in un periodo di tempo relativamente limitato, in pochi anni. Dobbiamo andare in profondità nei dettagli, definendo obiettivi e tabella di marcia. Per questo siamo pronti e impegnati con l'amministrazione italiana per lavorare senza sosta e andare avanti perché il tempo è prezioso e non vediamo l'ora di vedere come sarà formato il nuovo governo". A proposito

di possibili cambi sul piano con un nuovo governo von der Leyen ha dichiarato: "Questa sarà una decisione del nuovo governo. Ma la cornice del piano è chiara perché è stata concordata da Consiglio e Parlamento sulla base della proposta della Commissione. Serve un mix di riforme e investimenti legati al Semestre europeo che rispetti il Green Deal, al quale va destinato il 37% delle risorse. Il 20% deve andare alla digitalizzazione e poi c'è la parte relativa alla resilienza che rappresenta un pilastro importante. Si tratta di obiettivi comuni, condivisi da tutti gli Stati con il Parlamento: contiamo che ci sia continuità nell'attenersi a questi principi".

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Metalmeccanici, rush finale per la sigla del nuovo contratto



Trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, scaduto a fine 2019, al rush finale. Dopo aver affrontato la parte normativa e tra gli altri il tema dell'inquadramento professionale, resta da definire la parte salariale. Al tavolo andato avanti nella notte, a quanto si apprende, Federmeccanica e Assital avrebbero aperto ad un aumento di 100 euro a regime, a fronte di un allungamento della durata del contratto fino al 2024 (rispetto alla scadenza del 2022). Fiom, Fim e Uilm avrebbero rilanciato a 112 euro. La riunione in plenaria è stata aggiornata alle 12 di oggi, quando verrà formalizzata la proposta e si andrà avanti per cercare l'intesa. I sindacati dei metalmeccanici nella piattaforma unitaria avevano chiesto un aumento sul trattamento economico minimo di 144 euro; le aziende con la prima proposta presentata a novembre scorso avevano messo sul tavolo un aumento di 65 euro, per il periodo 2021-2023, per il trattamento retributivo complessivo.

ciato a 112 euro. La riunione in plenaria è stata aggiornata alle 12 di oggi, quando verrà formalizzata la proposta e si andrà avanti per cercare l'intesa. I sindacati dei metalmeccanici nella piattaforma unitaria avevano chiesto un aumento sul trattamento economico minimo di 144 euro; le aziende con la prima proposta presentata a novembre scorso avevano messo sul tavolo un aumento di 65 euro, per il periodo 2021-2023, per il trattamento retributivo complessivo.

Ricostruzione, Legnini presenta il conto da inserire nel Recovery Fund. Un pacchetto da 4,7miliardi di euro

Il commissario straordinario, Giovanni Legnini, ha consegnato in Parlamento il pacchetto di proposte per l'utilizzo delle risorse del Recovery fund e dei fondi della programmazione europea per rafforzare la ricostruzione, non solo materiale, del Centro Italia colpito dai terremoti del 2009 e del 2016. "In tutto, - spiega la struttura commissariale - il pacchetto vale 4,7 miliardi di euro. Il commissario straordinario, Giovanni Legnini, ha consegnato oggi in Parlamento il pacchetto di proposte per l'utilizzo delle risorse del Recovery fund e dei fondi della programmazione europea per rafforzare la ricostruzione, non solo materiale, del Centro Italia colpito dai terremoti del 2009 e del 2016. "In tutto, - spiega la struttura commissariale - il pacchetto vale 4,7 miliardi di euro. Di questi, 1,78 miliardi sono



previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, alla base dei progetti del Recovery Fund, e sono finalizzati specificamente alla "Rigenerazione delle aree del sisma". "Altri 2,95 miliardi di euro - aggiunge la struttura commissariale - sono previsti, per le stesse aree del Centro Italia, dalle risorse della programmazione dei fondi strutturali europei per il 2021-2026". "Al di là di queste ri-

sorse, le aree colpite dal sisma - ha detto il commissario Legnini in audizione alla Camera - hanno naturalmente accesso a tutte le misure orizzontali previste dal Recovery e alle altre misure di carattere generale messe in campo, rispetto alle quali chiediamo che vi sia, per le aree del sisma, un'esplicita quota di riserva, o un'indicazione di priorità". Il documento messo a punto dal commissario con il Dipartimento Casa Italia, sottolinea che le nuove risorse, tra Recovery e Fondi Ue, devono essere necessariamente considerate "aggiuntive e complementari" rispetto a quelle già disponibili per il Centro Italia per la ricostruzione pubblica (2,2 miliardi di euro già impegnati, più 1,7 miliardi di euro appena stanziati dalla Legge di Bilancio 2021) e per quella privata, che ammontano, al momento, a 6 miliardi di euro".

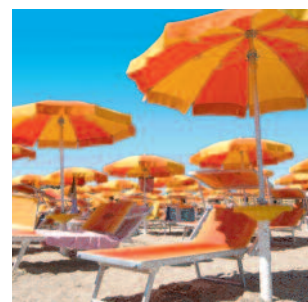
Per Bnl (Gruppo Bnp Paribas) utile da 363 milioni di euro

Bnl (gruppo Bnp Paribas) ha riportato nel 2020 un utile ante imposte pari a 363 milioni di euro, in calo del 18% rispetto al 2019 mentre nel solo quarto trimestre è in calo del 50,4% a 90 milioni. E' quanto si legge nel comunicato sui risultati del gruppo secondo cui hanno pesato i tassi bassi, il calo delle transazioni finanziarie e l'aumento, a causa della crisi Covid, del costo del rischio, pari a 525 milioni di euro (+7,2%). Il gruppo fa notare come nonostante il difficile contesto Bnl abbia concesso prestiti garantiti dallo Stato e da Sace a più di 26.000 aziende, per un

importo di 4,1 miliardi di euro. Gli impieghi poi sono in crescita dell'1% rispetto al 2019 (+5% al netto dei crediti deteriorati). I depositi sono in aumento del 15,6% rispetto al 2019. Il Private Banking "registra una raccolta netta di buon livello, pari a quasi 1 miliardo di euro nel 2020, con un incremento del 4,5% nell'assicurazione vita rispetto al 31 dicembre 2019". I costi operativi, pari a 1.746 milioni di euro, sono in calo del 3,0% rispetto al 2019 e registrano l'effetto delle misure di riduzione dei costi e di adattamento (piano di pensionamento "Quota 100").

Anche la Regione Siciliana proroga le Concessioni Balneari al 2033

Lo scorso 3 dicembre la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di costituzione in mora per il mancato rispetto della direttiva Bolkenstein nella parte che riguarda le concessioni demaniali marittime. Il nostro governo avrebbe dovuto rispondere entro 60 giorni, cioè non oltre il 3 febbraio. In attesa di capire come finirà il braccio di ferro tra Italia e Ue, che ormai va avanti da tre lustri, la Sicilia - che ha 1.300 chilometri di costa - ha approvato nel dicembre 2019 le nuove



norme sul demanio marittimo (i decreti attuativi sono del maggio successivo), confermando il meccanismo della proroga al 2033, come aveva fatto la legge nazionale del 2018, e facendo slittare al 28 febbraio di quest'anno la presentazione della richiesta che avviene con la trasmissione di una domanda sul portale dell'amministrazione. "Non si è trattato di un mero recepimento della norma nazionale del 2018 - dice l'assessore al Territorio Toto Cordaro - perché abbiamo introdotto alcuni criteri stringenti: il certificato antimafia, il Dure e il pagamento di tutte le rate pregresse del canone demaniale".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Economia

La Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato il Piano Sviluppo Impresa

Il disegno di legge 123 Sviluppo Impresa, dopo tre giorni di sedute, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio regionale, sotto la presidenza di Piero Mauro Zanin. Commercio e turismo, accesso al credito, sviluppo sostenibile, nuovi strumenti finanziari, sono in fondamenti della legge che intende dare una spinta all'economia del post

pandemia intervenendo in modo congiunto su più settori. La dotazione finanziaria di partenza - 51,3 milioni di euro - è aumentata a 52,2 milioni. Sono state aggiunte poste di finanziamento per le aziende ad alto contenuto di conoscenza (in sigla Kibs, 300mila euro), riqualificazione centri storici (250mila), Consorzi turistici (300mila) e il master-

plan per la riconversione delle aree dismesse (40mila). Le principali novità: istituzione dei Distretti commerciali, finanziamenti ai piccoli esercizi commerciali, contributi rilevanti per nuove attività commerciali nei centri storici o nelle aree urbane dei piccoli Comuni; sostegno alle imprese che puntano sulla trasformazione digitale.

Borsa: lo Spread si ferma a 100 punti base

La giornata economica di Piazza Affari termina con lo Spread tra Btp e Bund che si attesta a 100 punti base, in calo rispetto ai 105 riscontrati ieri. Il rendimento a 10 anni dei titoli Btp è allo 0,54%. Nel corso della giornata odierna, lo Spread ha raggiunto i 99,9 punti base, a seguito dell'apertura al

confronto da parte del M5S con Mario Draghi, della dichiarazione di sostegno al premier incaricato da parte di + Europa e altri partiti, oltre alla probabile partecipazione del Presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, alle consultazioni in programma domani con il partito.

Giornata dello Spreco Alimentare, nei cassonetti 5,2 milioni di tonnellate di alimenti ogni anno

In era Covid cala lo spreco di cibo in Italia ma se ne butta ancora tanto: nel 2020 sono 5,2 milioni le tonnellate di alimenti finiti nella spazzatura tra quello che si getta tra le mura domestiche e ciò riguarda tutta la filiera per un valore di circa 9,7 miliardi di euro di cui solo 6 miliardi e 403 milioni di spreco alimentare domestico nazionale e oltre 3,2 miliardi di euro, invece, di perdite in campo e lo spreco nel commercio e distribuzione. Questi i dati contenuti nel report di Waste Watcher International Observatory on Food and Sustainability (su rilevazione Ipsos), in occasione dell'8/a

Giornata Nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare, venerdì 5 febbraio diffusi dalla Campagna spreco zero, artefice anche della giornata nazionale di sensibilizzazione che ha organizzato una maratona online, venerdì prossimo, a partire dalle 11,30 su piattaforma digitale. Ma nel 2020, si legge nel rapporto, con i differenti stili di vita dovuti ai lockdown per via del Covid, è aumentata la consapevolezza del valore del cibo: in evidenza, infatti, la contrazione dello spreco in Italia con un calo, rispetto al 2019, di quasi il 12% (3,6 kg) tra le mura domestiche con all'attivo



uno spreco di cibo a testa di 'soli' 27 kg (529 grammi a settimana). Questo significa 222.125 tonnellate di cibo 'salvato' e un risparmio di 6 euro pro capite, ovvero 376 milioni

di euro a livello nazionale, in un intero anno. "In casa e in cucina, reduci dai mesi di lockdown e distanziamento, gli italiani lanciano un'Opa sul loro futuro - spiega l'agroeconomista Andrea Segrè, fondatore della campagna Spreco Zero e della Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare - la tendenza a una netta diminuzione dello spreco alimentare domestico, che a livello nazionale e globale gioca la parte del leone con un'incidenza del 60/70 per cento sullo spreco di filiera, si conferma saldamente in questo primo scorcio del 2021".

Per i commercialisti la pandemia è pesata per 5.420 euro ad ogni italiano

Nel 2020 la pandemia da Covid-19 è costata all'italiano medio 5.420 euro a testa, di cui 2.371 euro di minore Pil pro capite e i restanti 3.049 euro di incremento di debito. Il dato emerge dallo studio "Il debito pubblico italiano e il Covid-19" realizzato dal Consiglio e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti che ha misurato l'impatto dell'emergenza sull'economia italiana mettendola a confronto con quella dei paesi del G20. Nell'analisi condotta a partire dai più recenti dati del Fondo Monetario Internazionale, emerge come il crollo del Pil reale per l'Italia, stimato per l'anno appena concluso al -9,2%, (-8,9% secondo gli ultimi dati Istat) sia il peggiore calo dopo l'Argentina (-10,4%) e il Regno Unito (-10%) mentre, a causa di un rimbalzo troppo corto nel 2021, l'Italia presenterebbe il calo del Pil maggiore nel biennio 2020-2021 (-6,5%). Nel 2020, la

spesa pubblica aggiuntiva e gli sgravi fiscali per far fronte alla pandemia hanno raggiunto il 6,8% del Pil collocando l'Italia al nono posto nel G20. In termini pro-capite, cioè in media per ogni italiano, il sostegno statale è stato pari a 1.858 euro, molto meno che in Germania (4.414 euro), in Francia (2.677 euro), negli Stati Uniti (9.311 euro) o nel Regno Unito (5.752 euro). Considerando che nel 2020 la perdita media per ogni italiano del Pil è pari a 2.371 euro, il sostegno statale di 1.858 euro non è stato sufficiente a coprirlo generando una perdita di 513 euro pro-capite, mentre per la Francia il risultato è stato di -120 euro e per la Germania di +1.841 euro. Per quanto riguarda il debito pubblico, nel nostro paese, l'anno scorso, in termini pro-capite aumenta di 3.049 euro. Nel 2021 aumenta di altri 2.372 euro a testa e nel biennio cresce in totale di 5.421 euro.

Per effetto della pandemia, il debito pubblico italiano a livello pro-capite e cioè per ogni italiano in media passa da 39.864 del 2019 a 42.913 del 2020. Nel G20 si colloca al terzo posto insieme al Canada e dopo Stati Uniti e Giappone e nel 2021 arriva a 45.285 euro. Per Massimo Miani, presidente Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti "lo studio evidenzia come il nostro sia uno dei paesi più colpiti a livello mondiale nel Pil e nel rapporto debito/Pil. Allo stesso tempo è uno di quelli che meno ha adoperato la leva finanziaria per resistere alla crisi pandemica, da cui deriva una perdita di Pil nominale pro capite piuttosto rilevante. Le analisi e i dati presentati nella ricerca mettono in luce significativi profili di rischio per l'economia italiana tra cui il pericolo di nuovi shock fiscali che potrebbero aggravare la pressione fiscale italiana, già di per sé molto



elevata". Secondo Miani "è necessario promuovere politiche fiscali espansive maggiormente coerenti con la situazione di estrema difficoltà delle imprese e delle famiglie italiane e nello stesso tempo impiegare al meglio le risorse del Recovery Fund. Ma occorre anche rivedere, a livello europeo, le regole fiscali che governano la finanza pubblica. È assolutamente imprescindibile riconsiderare la sostenibilità del debito pubblico italiano alla luce delle mutate condizioni economiche post-pandemiche. Solo così si eviteranno shock pericolosi per l'economia del Paese che colpirebbero in modo sensibile la ricchezza degli italiani".

Dispersi del Velino, ricerche ancora infruttuose per i quattro escursionisti

Sono riprese le ricerche dei 4 escursionisti dispersi sul Monte Velino dal 24 gennaio scorso. Oggi ci si concentra nell'area di Valle Majelama interessata da tre valanghe, con l'impiego di 31 uomini del Soccorso Alpino, della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Polizia e dell'Esercito. I soccorritori hanno raggiunto la zona, a quota 1.800 metri, grazie a due elicotteri, uno della Polizia e l'altro dei Carabinieri, decollati dal campo sportivo di Massa d'Albe (L'Aquila). Una squadra composta da 8 soccorritori è salita stamattina con gli sci a Valle Genzana, area meno estesa rispetto a quella di Valle Majelama. Nelle ricerche sono impegnati anche due cani dell'unità cinofila del Soccorso Alpino del Tren-



tino e due sonde Recco manuali. Le sonde Recco captano qualsiasi tipo di metallo, chiavi, cellulari, placche di abbigliamento da alpinismo, sono dunque suscettibili di interferenze.

Johnson & Johnson ha chiesto l'autorizzazione per il proprio vaccino

Johnson & Johnson ha ufficialmente chiesto alla Food and Drug Administration statunitense l'autorizzazione all'uso di emergenza del suo vaccino Covid-19. "La richiesta odierna presentata alla FDA di autorizzare all'uso di emergenza il nostro vaccino contro il Covid-19 a iniezione singola è un passo fondamentale per ridurre la malattia a livello globale e mettere fine alla pandemia", ha



detto Paul Stoffels, direttore scientifico di Johnson & Johnson.

Parte martedì prossimo, salvo imprevisti, la campagna di vaccinazioni per gli under 55

E' prevista martedì, salvo imprevisti, l'inizio della campagna di vaccinazione degli under 55 con le dosi di Astra-Zeneca. Il vaccino arriverà per

la prima volta sabato in Italia, con le prime 249.600 fiale, e lunedì dovrebbe essere completata la distribuzione nei 293 centri di somministrazione.

Martedì le dosi, il cui arrivo era inizialmente stato previsto per il 15 febbraio, dovrebbero già essere disponibili per essere iniettate.



Messina, furbetti del Reddito di Cittadinanza, nella rete della Gdf 175 disonesti



La Guardia di Finanza ha scoperto a Messina 175 persone che percepivano il reddito di cittadinanza nonostante non avessero i requisiti previsti.

L'importo indebitamente percepito ammonta a 1.120.533 euro, mentre è stata bloccata l'erogazione del sussidio per altri 474.417 euro; denunciate complessivamente 109 persone. Tra i "furbetti" sono stati individuati trafficanti di stupefacenti, imprenditori, artigiani, venditori ambulanti, negozianti, giocatori on-line, un avvocato e numerosi lavoratori "in nero" che, pur non

avendone diritto, hanno illegittimamente beneficiato del sussidio. Tra i casi più eclatanti quello di un cittadino di Sant'Agata di Militello, non più residente in Italia da oltre due anni, che ha indebitamente percepito oltre 1.700 euro di reddito di cittadinanza.

Ancora, anche nella provincia di Messina, come in altre realtà, sono emersi soggetti che omettevano di indicare, nel previsto quadro della dichiarazione dei redditi, quelli derivanti da vincite online per centinaia di migliaia di euro e anche il reddito di cittadinanza.

Quasi 100 migranti raggiungono il sud della Sardegna



Non si fermano gli sbarchi di migranti sulle coste del sud Sardegna. Dopo i 47 arrivati ieri tra Sant'Antioco e Teulada, alcuni dei quali bloccati dalle motovedette della Guardia di finanza in mare e dai carabinieri mentre si allontanavano a piedi, durante la notte si sono registrati numerosi altri sbarchi lungo la spiaggia di Porto Pino nel Comune di Sant'Anna Arresi e a Sant'Antioco, sulle coste del Sulcis Iglesiente. Sono 47 le persone arrivate durante la notte, per complessivi 94 in 24 ore circa. Tra i migranti sette donne delle quali una incinta. Anche in questo caso sono stati impegnati i carabinieri, i militari della Guardia di finanza del Reparto operativo aeronavale e la polizia. I migranti sono stati trasferiti nel centro di prima accoglienza di Monastir (Cagliari) dove rimarranno in quarantena. La donna incinta, invece, è stata ricoverata in ospedale.

Coppia scomparsa a Bolzano, sarà ridotta la portata dell'Adige per tentare di trovare i corpi

Nei prossimi giorni sarà ridotta la portata del fiume Adige, limitando il deflusso delle dighe a monte che alimentano il fiume, per facilitare le ricerche della coppia bolzanina scomparsa ormai un mese fa. E' quanto trapelato dopo una riunione dei rappresentanti delle organizzazioni di protezione civile, delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, che sono attualmente impegnati nelle ricerche dei coniugi Perselli-Neumair. Alla riunione, coordinata dalla Procura, hanno partecipato, tra l'altro, i gestori dei bacini idroelettrici e della Alperia Greenpower. Sono state riassunte le operazioni condotte nelle settimane passate e sono state definite le future azioni di ricerca come richiesto dalla magistratura investigativa e dalla polizia giudiziaria indagante. Le zone di ricerca sono state suddivise, come richiesto dalla Procura, sulle squadre di ricerca e assegnate alle organizzazioni coinvolte. Le operazioni proseguono anche nei prossimi giorni. Sono stati consultati e coinvolti anche i rappresentanti della protezione civile della Provincia di Trento e del Corpo permanente Vigili del fuoco di Trento.